




18


Ilwad Elman

Un abbraccio per La pace

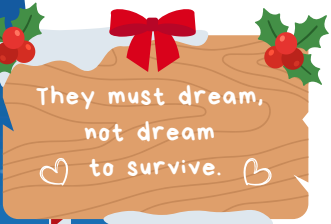


Nella remota Foresta degli Alti Fusti in Somalia, molto tempo fa, abitava un anziano nanetto dotato di poteri magici di nome Harbet, insieme al suo asinello Hetto.

Un giorno, la foresta fu colpita da un forte temporale che spazzò via la sua piccola casa, cosicché Harbet fu costretto a vagare per la foresta in cerca di un rifugio. Dopo diversi giorni di cammino, s'imbatté in un cupo signore che, vedendolo smarrito, gli propose un accordo: "Poco lontano da qui, vicino a un maestoso castello, si trova un piccolo casolare con un grande prato che attende solo di essere abitato. Io ne sono il proprietario e sarei lieto di accoglierti, a una sola condizione: dovrai costruire per me delle piccole armature magiche". Allettato dalla promessa di una nuova casa, Harbet accettò senza esitare, si sistemò nella sua nuova dimora e iniziò a fabbricare senza sosta le armature da consegnare all'Oscurò Signore e al suo esercito.




Qualche secondo dopo che l'accordo fu stretto, dall'altra parte della Somalia, nella città di Mogadiscio, nacque la principessa Ilwad. Crescendo, divenne una bellissima ragazza dal sorriso smagliante e dai lunghi capelli neri, che teneva sempre raccolti sotto un velo dorato.



They must dream,
not dream
to survive.





Era una giovane forte e indipendente, sempre pronta ad aiutare chi ne avesse più bisogno. Un giorno, però, il suo villaggio fu attaccato dall'esercito dell'Oscuro Signore della Foresta degli Alti Fusti, che voleva conquistare il potere su tutta la regione.

Durante gli anni del conflitto, il padre di Ilwad dovette lasciare il castello per difendere la patria, affidando il potere alla giovane figlia, proprio mentre la guerra a Mogadiscio diventava sempre più crudele.

I nemici, gli Oscuri Signori, iniziarono ad arruolare i bambini trasformandoli in temibili soldati tramite armature incantate, costringendo l'esercito della città a ritirarsi per non dover far loro del male.

Per salvare il popolo senza usare la violenza, la principessa Ilwad radunò le donne del villaggio che marciarono sul campo di battaglia e abbracciarono i bambini, mentre lei, con il suo velo magico, spezzava l'incantesimo delle armature liberandoli.

Questa narrazione fiabesca si ispira alla vera Ilwad Elman, una coraggiosa donna somala che, attraverso la fondazione Elman Peace Center creata con la sua famiglia, lavora concretamente per proteggere le donne vittime di violenza e recuperare i bambini oppressi dalla guerra; nonostante il conflitto in Somalia causi ancora molto dolore, grazie al suo instancabile impegno il desiderio di pace nel Paese rimane ancora acceso.

Linda Montanelli e Camilla Burini